


Il Messaggio di Oggi



Mese di Conquista IV – Affinché nulla si perda

Testo → Giovanni 6: 1-14; 24-27; 35-40

Introduzione: Il capitolo 6 di Giovanni è tra i più preziosi della Bibbia. Si ripetono due aspetti fondamentali della missione di Gesù sulla Terra: “segnî” (cioè *miracoli*) e “*che nulla si perda*”. Giovanni dice che moltitudini seguivano Gesù. Il motivo per cui lo facevano è uno di questi aspetti: perché vedevano i “segnî” che Gesù faceva sugli infermi (v.2), e perché “*mangiarono miracolosamente*” (v.26). Può sorprendere che ai versi 26 e 27 Gesù dice, a maniera di esortazione, di cercare in Lui un altro genere di risposta. Gesù dice che queste sue opere sovranaturali, i miracoli sui malati e la provvisione di cibo, non sono soltanto dei miracoli ma sono dei segni, dei segnali; essi quindi puntano a una destinazione, che secondo il v.27 è la necessità di ricevere vita eterna.

AFFINCHÉ NULLA SI PERDA

Giovanni 6: 24-27; 35-40

Gesù è occupato in far sì che nulla si perda di ciò che Egli ha fatto. Lo dice al verso 12 in riferimento al pane e al pesce, e al verso 39 in riferimento alle persone che avrebbero creduto in Lui. **Dal suo operato, nulla deve perdersi**. C'è un forte impegno in Gesù nel guarire i malati e nel provvedere alle necessità materiali, ma c'è un interesse superiore che muove il suo cuore; l'uomo ha una necessità superiore; essa è definita al verso 27: **Salvezza per vita eterna**. Dio il Padre ha segnalato Gesù come l'unico che può soddisfare questo bisogno.

IL MATERIALISMO UMANO – L'uomo non pensa alla salvezza della sua anima immortale. Poiché materiale e temporale, pensa a ciò che ora è davanti a lui, la vita con le sue circostanze. Ed è giusto. **Gesù stesso rispose a questa necessità guarendo e provvedendo materialmente**. Ma c'è nell'uomo, in te, una realtà immortale, nata per non morire mai: la tua anima. La coscienza del tuo essere interiore, che è reale come il bisogno di mangiare e di avere buona salute. Se l'anima è separata da Gesù, allora è a rischio di perdersi per sempre.

GUARDARE I SEGNI – Giovanni 6: 27, 35 – L'uomo ha una necessità superiore di quella fisica e materiale, ed è entrare in una relazione personale con Gesù. In quella relazione, Gesù nutrirà la necessità della tua anima. Guarigione dalle malattie, provvisione di alimenti, erano dei segni che avevano come obiettivo far guardare Gesù e non soltanto il soddisfare la necessità. Ecco il perché dell'invito: “*Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà mai fame e chi crede in me non avrà mai sete...*”. Soltanto Gesù può provvedere vita per la tua anima.

AFFINCHÉ NULLA SI PERDA – L'intensità che emana dalle affermazioni di Gesù è strabiliante. Quelle affermazioni sono l'evidenza concreta del suo reale e fortissimo amore per l'essere umano evidenziato dal prendersi cura:

- Certezza per la Vita – v.35 - “...*chi crede in me non avrà mai fame, non avrà mai sete ...*”
- Certezza della Relazione Personale – v.37 - “...*colui che viene a me, io non lo caccerrò fuori ...*”
- Certezza della Salvezza Personale – versi 39-40 - “*Questa è la volontà del Padre: che io non perda niente di tutto quello che Egli mi ha dato, ma che lo risusciti nell'ultimo giorno. Questa infatti è la volontà di Colui che mi ha mandato: che chiunque vede il Figlio e crede in Lui, abbia vita eterna, e io lo risusciterò nell'ultimo giorno ...*”.

CONCLUSIONE

Dio sta attirando la tua attenzione affinché la tua vita non si perda. Guarda i segnali e vai in profondità, sei molto di più di un corpo e di uno stomaco da alimentare...hai eternità dentro di te...che nulla si perda!